

Progetto di
sponsorizzazione

CASTELLO D'ALBERTIS MUSEO DELLE CULTURE DEL MONDO

**L'albo di viaggio di Enrico Alberto D'Albertis e le fotografie
australiane di John William Lindt**

Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo, Genova
a cura di Maria Camilla De Palma, in collaborazione con Ken
Orchard e Monica Galassi.
Novembre 2021-febbraio 2022

LO SCENARIO

Il Castello D'Albertis:

“Dalla torre maggiore si scorge Genova tutta, affascinante come odalisca addormentata”, scrisse il cronista del Supplemento al giornale *Caffaro*, il 1 maggio 1892.

Il Comune di Genova, nel proprio museo di Castello D'Albertis, una delle più suggestive dimore storiche di Genova, promuove e sostiene le iniziative culturali che ivi vengono offerte.

Oggi sede del Museo delle Culture del Mondo, è una casa-museo tra le più visitate ed apprezzate della Liguria.

Il Castello, dal 1889 al 1932, fu la dimora del Capitano D'Albertis che ne ideò personalmente il progetto architettonico, supportato dalla supervisione dell'architetto Alfredo D'Andrade, uno dei più illustri esponenti del neogotico italiano. Fu lui stesso anche a definirne l'ubicazione, acquistando nel 1886 la Collina di Montegalletto, una delle alture dello storico quartiere di Castelletto, scelta per la bellissima e strategica posizione da cui domina Genova, affacciandosi sul mare.

Con l'ingresso nel bastione cinquecentesco, su cui è stato costruito il castello, si apre un secondo percorso di visita nel quale il materiale archeologico ed etnografico viene svelato attraverso il dialogo e lo scambio con le popolazioni da cui proviene, aprendo il visitatore a una riflessione antropologica che investe non solo le culture del passato ma anche la dimensione contemporanea.

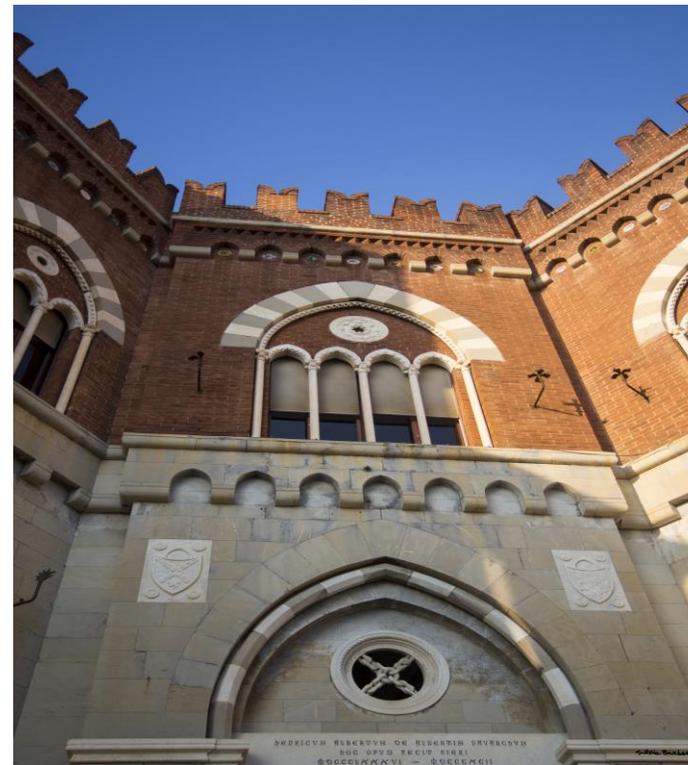
Castello D'Albertis si rivela come la casa delle nostre pulsioni e fascinazioni, delle nostre paure ed esplorazioni, delle domande che segnano il nostro rapporto con il mondo.



L'EVENTO

La mostra prende il suo avvio da un mega albo dei ricordi dal primo viaggio intorno al mondo del Capitano d'Albertis e dalle collezioni che sono rientrate con lui al Castello nel 1878, dopo un intero anno in viaggio, dal Borneo al Perù, attraverso India, Australia e Nuova Zelanda, Cina e Giappone, Stati Uniti e Centroamerica.

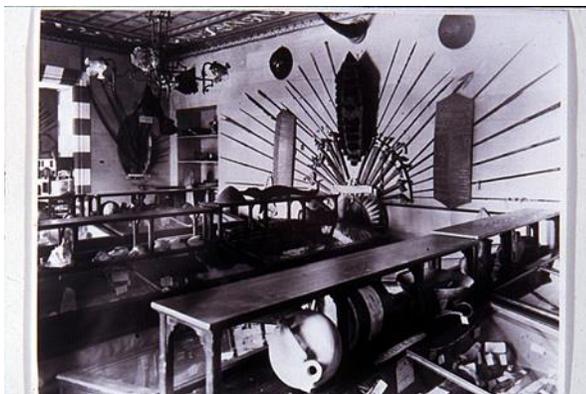
Allestite come in una camera delle meraviglie e riproposte in trofei di caccia secondo l'allestimento dell'epoca voluto dal Capitano d'Albertis, parang e kriss malesi, katane giapponesi, vassoi in madreperla o ornitorinchi essiccati materializzano lo sguardo ottocentesco verso l'Altro, che in mostra ci accompagna fino ai nostri giorni, aiutandoci a passare da una concezione in cui le popolazioni indigene extraeuropee erano trattate come oggetto di scatti fotografici ed esposizioni esoticheggianti ad una in cui vengono coinvolte come soggetto a pieno titolo della rappresentazione e della storia.



L'EVENTO (2)

Tappe importanti di questo percorso sono gli scatti abilmente costruiti in studio di J.W. Lindt che nello studio di Melbourne fissa l'immagine degli aborigeni secondo lo sguardo colonizzatore dell'epoca e l'incontro nel 1878 del d'Albertis con Edoardo Chiossone: le due specifiche sale, in collaborazione l'una con lo storico della fotografia australiano Ken Orchard, e l'altra con il Museo di Arte Orientale E. Chiossone, mettono in luce una prassi internazionale dell'uso della fotografia come strumento e segno di appropriazione culturale.

La collaborazione infine con la ricercatrice Monica Galassi e il suo progetto *Archivi Aborigeni in Italia* evidenzia come queste fotografie sono connesse a persone e culture viventi e non ferme nel tempo, e mette in luce come il materiale d'archivio possa influire nelle letture postcoloniali delle comunità di oggi. La piattaforma digitale utilizzata per questo progetto, "Mukurtu", appositamente creata per patrimoni culturali indigeni, renderà fruibili alle popolazioni indigene, come alle istituzioni culturali occidentali, collezioni, immagini ed informazioni creando uno spazio di reciproca collaborazione.



DESTINATARI DELLA PROPOSTA

La proposta è rivolta a tutte le aziende che abbiano a cuore lo sviluppo culturale della nostra Città, attraverso la valorizzazione del patrimonio e delle figure di maggior rilievo della storia cittadina. I contributi serviranno anche per il restauro di molti oggetti ed opere presenti nel Museo delle Culture del Mondo, dei quali potete ammirarne alcuni esempi nelle foto del progetto.

Per le tematiche della mostra, che attraversa argomenti molto ampi e trasversali, possiamo senz'altro affermare che si tratta di un progetto molto indicato per aziende attive nel settore della navigazione, viaggi, scambi interculturali, valorizzazione artistica e culturale, collezioni storiche, sport e avventura, abbigliamento, musica e molto altro...



TARGET E PUNTI DI FORZA

Il Castello D'Albertis, oggi pubblica dimora storica del Comune di Genova e sede del Museo delle Culture del Mondo, consente all'iniziativa di raggiungere un target molto vasto: giovani, famiglie, aziende, turisti, scolaresche, associazioni, anziani e tutti i cittadini, in occasioni culturali pubbliche ed eventi commerciali o personali privati.

L'iniziativa in oggetto si presenta inoltre come una particolare occasione di approfondimento, sia della figura del Capitano D'Albertis, sia delle molteplici culture attraversate dai suoi viaggi esplorativi. Un tuffo nel passato fatto di paesaggi e popoli esotici raccontati da oggetti appartenuti a persone di altri tempi e culture ma che in questa occasione si rendono di nuovo fruibili e conoscibili al grande pubblico.



VISIBILITÀ E BENEFIT PER LO SPONSOR

Categoria: Main Sponsor, a partire da 10.000 euro.

- Invito conferenza stampa e inserimento in cartella stampa di una scheda di presentazione dell'azienda;
- Citazione dell'azienda nel comunicato stampa;
- Possibilità di intervento in conferenza stampa;
- Visibilità del logo su materiale cartaceo, web e nel sito del progetto;
- Possibilità per l'azienda di citare nelle proprie comunicazioni la collaborazione con il Comune di Genova quale sponsor;
- Visibilità durante tutti gli eventi collaterali laddove possibile;
- Materiale di comunicazione/affissioni da concordare presso il Castello D'Albertis.

VISIBILITÀ E BENEFIT PER LO SPONSOR (2)⁸

Categoria: Sponsor, a partire da 5.000 euro.

- Invito conferenza stampa e inserimento in cartella stampa di una scheda di presentazione dell'azienda;
- Citazione dell'azienda nel comunicato stampa;
- Visibilità del logo su materiale cartaceo, web e nel sito del progetto;
- Possibilità per l'azienda di citare nelle proprie comunicazioni la collaborazione con il Comune di Genova quale sponsor;
- Visibilità durante tutti gli eventi collaterali laddove possibile;



Il sostegno alle iniziative culturali del Comune di Genova può essere ammesso ai benefici previsti per i contributi in **Art Bonus** e può essere molto vantaggioso.

L'**Art Bonus** è un incentivo fiscale che, sotto forma di credito d'imposta, consente di recuperare il 65% delle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura.

Il credito di imposta del 65% è deducibile in 3 quote annuali di pari importo.

Il patrimonio culturale del nostro Paese è un bene prezioso che appartiene a tutti noi: sostenendo il patrimonio culturale, le imprese sostengono la comunità locale e il suo territorio.

Per saperne di più:

- <https://artbonus.gov.it/lista-interventi.html?comune=10025>
- <https://smart.comune.genova.it/art-bonus>
- <https://palazzoducale.genova.it/sostienici/art-bonus/>
- <https://www.carlofelicegenova.it/diventa-mecenate/>
- <https://www.teatronazionalegenova.it/art-bonus/>
- <https://teatrodelatosse.it/sostienici/art-bonus/>



REFERENTI

Maria Camilla Palma

Direttore Castello D'Albertis

Tel. 010.2723464

Mob. 335.5699134

E-mail: mcdepalma@comune.genova.it

Oriano Pianezza

Responsabile Ufficio Relazioni con le Aziende e Fundraising

Comune di Genova

telefono: 339 7987929

email: opianezza@comune.genova.it

Simone Faienza

Ufficio Relazioni con le Aziende e Fundraising

Comune di Genova

telefono: 0105572688 - 3312309321

email: sfaienza@comune.genova.it

